

**GRUPPO ENTOMOLOGICO
NATURALISTICO
MELDOLESE**

Sede sociale: Piazza F. Orsini - 47014 MELDOLA (FO)

Fotocopiato in proprio - numero unico

Organo Ufficiale G.E.N.M.

il germoglio



Notiziario di Informazione Naturalistica

Gruppo Entomologico Naturalistico Meldolese

In data 21 Dicembre 1995, presso la Sede Comunale di Meldola, si è riunito per la prima volta un gruppo di persone con il proposito di formare una Associazione Naturalistica.

Le persone che vi hanno aderito sono specialisti e non in settori naturalistici e provengono sia da Meldola che da altre città:

1. Ravaglioli	Luciano	Entomologo	Forlì
2. Tedaldi	Giancarlo	Erpetologo	Forlì
3. Bombacci	Aurora	Naturalista	Meldola
4. Pagan	Morris	Entomologo	Cesenatico
5. Pagan	Vito	Entomologo	Cesenatico
6. Raggi	Giampaolo	Ittiologo	Meldola
7. Balestri	Gino	Entomologo	Rimini
8. Petrini	Mariagiulia	Naturalista	Meldola
9. Guidi	Gian Domenico	Entomologo	Bellaria
10. Aglietti	Rita	Naturalista	Meldola
11. Fabbri	Oreste	Entomologo	Forlì
12. Canali	Fabio	Naturalista	Meldola
13. Drudi	Moreno	Entomologo	Cesenatico
14. Zanzani	Leonardo	Entomologo	Cesena
15. Tassinari	Enzo	Naturalista	Forlì

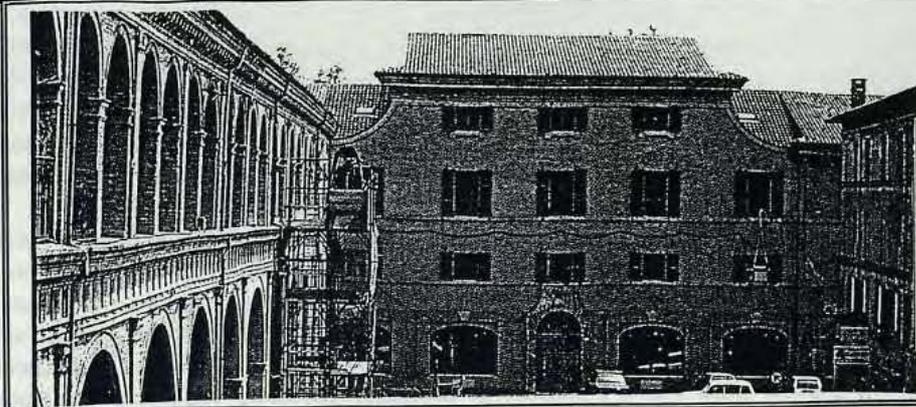
Consiglio Direttivo dell'Associazione:

Presidente	Ravaglioli Luciano
Vice-Presidente	Raggi Giampaolo
Segretaria	Bombacci Aurora
Tesoriere	Petrini Mariagiulia
Consigliere	Aglietti Rita
Consigliere	Versari Silvia
Consigliere	Pagan Morris

Dopo avere sottolineato l'importanza di costituirsi in Associazione per potersi presentare ufficialmente ed iniziare le attività, i presenti hanno concordato di denominare l'Associazione "GRUPPO ENTOMOLOGICO NATURALISTICO MELDOLESE" (G.E.N.M.) indicandone le finalità e gli intenti:

- svolgere opera di sensibilizzazione nei confronti delle problematiche della natura;
- costituire un Museo Civico di Storia Naturale in Meldola;
- reperire materiale scientifico naturalistico;
- essere centro di studi e ricerche per specialisti, con riguardo agli aspetti naturalistico-ecologici del territorio meldolese, in particolare della riserva di Scardavilla;
- realizzare mostre di materiale didattico e scientifico;
- creare incontri con insegnanti e studenti o altri gruppi culturali interessati, anche al fine di dimostrare l'importanza ed il valore di costituire un Museo Civico di Storia Naturale;
- essere un centro di elaborazione dati scientifici (*banca dati*) sul territorio meldolese, provinciale, regionale, nazionale;
- divulgare, tramite stampa di un bollettino sociale, attività svolte e dati scientifici rilevati dai soci.

MUSEO DI STORIA NATURALE A MELDOLA



Palazzo Orsini

Uno degli intenti fondamentali che si propone l'Associazione è quello di costituire un Museo Civico di Storia Naturale. È stata rilevata, da un precedente censimento, la presenza a Meldola di diversi reperti storico-naturalistici, conservati presso privati cittadini: ciò fa sentire maggiormente l'esigenza di trovare una giusta collocazione per questi reperti, che permetta di fare conoscere a tutti l'importanza scientifico-naturalistica del territorio meldolese, evitando il permanere di tanti piccoli Musei casalinghi, che non hanno nè valore, nè importanza a livello didattico, culturale, scientifico, ma restano solo un personale recupero, privo, a volte, di determinazione scientifica.

Il Museo non sarà comunque solo recupero di materiale, ma dovrà anzi essere aperto, creativo, vivo, al servizio di chiunque abbia interesse e voglia accostarsi al mondo della natura: un punto di riferimento, quindi, per la didattica degli studenti, un centro studi per il territorio, un centro di elaborazione dati scientifici del territorio non solo meldolese ma provinciale, regionale e nazionale.

Siamo consapevoli che il nostro Comune, avendo poche risorse ed un numero ristretto di abitanti, dovrà affrontare diverse difficoltà, ma non per questo gli intenti dovranno rimanere chiusi nel cassetto; si dovrà fare ampia opera di convincimento e sensibilizzazione soprattutto nei confronti di quei cittadini che sono più restii alla costituzione di un Museo di Storia Naturale a Meldola.

È innegabile infatti che anche ciò è espressione di progresso culturale. Tante città e comuni più popolati del nostro paese, non hanno un museo, nè hanno in cantiere il progetto di costituirlo nel prossimo futuro: anche per questo la possibilità che ci viene offerta di poterlo realizzare nell'ambito del nostro Comune dovrebbe costituire motivo di vanto e di orgoglio per tutti i meldolesi.

Il Gruppo Entomologico Naturalistico Meldolese sta indicando una strada per meglio conoscere, conservare e valorizzare la nostra città ed il suo territorio nei suoi aspetti naturalistici: noi tutti dovremo solo seguirla e, con noi, i pubblici amministratori.

Luciano Ravaglioli

L'ASSOCIAZIONE E LA RICERCA NATURALISTICA NEL COMUNE DI MELDOLA

L'Associazione intende farsi promotore e coordinatore di ricerche naturalistiche nell'ambito territoriale del Comune di Meldola.

Tale area geografica si estende per circa ettari 7885 nella collina forlivese e presenta ancora molteplici luoghi da esplorare e numerosi biotopi nei quali approfondire studi faunistici nonché floristico-vegetazionali.

Le antiche siepi interpoderali, i vecchi boschetti residui, gli stagni, e i corsi d'acqua sono realtà paesaggistiche molto comuni nell'area del Comune di Meldola e si prestano ottimamente per la ricerca scientifica; questa è intesa non fine a se stessa, bensì capace di avere una stretta ricaduta nella gestione ottimale dell'ecosistema agricolo-forestale comunale.

Alcune realtà naturalistiche presenti nel territorio del Comune di Meldola come la Riserva Naturale Orientata Bosco di Scardavilla ed il Parco della Rocca delle Caminate, potranno altresì dimostrarsi ottime palestre di apprendimento per i giovani naturalisti locali guidati dagli esperti del gruppo e al tempo stesso essere luogo di sperimentazione scientifica ove i Naturalisti Meldolesi, ma non solo, potranno esprimere al meglio le proprie attività di studio e di monitoraggio ambientale.

Giancarlo Tedaldi

Scardavilla Sotto

Scardavilla Sopra

UN NUOVO RAPPORTO UOMO-NATURA:

compito complesso, problematico e al tempo stesso inalienabile. All'interno di questo rapporto devono trovare posto: lo sviluppo delle attività umane e il rispetto per l'ambiente. Ci si può riuscire agendo a vari livelli: dai piccoli gesti quotidiani che devono mirare a ridurre gli sprechi di energia e materia, agli accordi politici da raggiungere a livello internazionale. Anche il Gruppo Entomologico Naturalistico Meldolese, tramite le attività che intende promuovere, vuole dare il proprio contributo ad adempiere a questo compito.

Come?

Attraverso l'impulso alla **Coscienza Ecologica**. In ognuno deve crescere la consapevolezza che la vita dell'uo-

mo è legata alla conservazione degli equilibri ambientali e che la salvaguardia di questi si può realizzare agendo, in primo luogo, a livello culturale. In questo contesto, la presenza di un gruppo di appassionati e studiosi di ecologia, entomologia e di tanti altri aspetti legati alla natura porterà alla crescita di attività sociali volte a coinvolgere emotivamente e praticamente i più sensibili a queste problematiche. Questa opera di sensibilizzazione aiuterà a rinforzare la coscienza e il senso di responsabilità sociale e far riflettere più spesso sulla convivenza di tutti a seguire le norme di una buona "Educazione Ambientale". Finalmente quest'ultima è divenuta materia di insegnamento scolastico.

Nelle intenzioni del legislatore traspare la necessità di rendere di fondamentale importanza questa materia che impone corsi di aggiornamento ai docenti, un numero di ore ragguardevole, la possibilità di escursioni pratiche e di approfondimento con ricerche in campo, il ricorso a docenti esterni, ecc. Le attività del neogenm cercheranno l'integrazione con quelle scolastiche per ribadire, anche nel tempo libero, l'importanza di questa attenzione all'ambiente naturale e soprattutto per creare attraverso il divertimento di un sano passatempo e l'amicizia di un gruppo, una grande "Passione".

E salutandovi riporto l'incitazione scherzosa del nostro caro presidente:

"Non esiste solo Piero Angela, ci siamo anche noi!"

Ciao a tutti

Giampaolo Raggi

LA SFIDA DELLA NATURA

Di natura parlano ormai tutti. Lo studio dell'ambiente, la sua conoscenza e la sua cura sono entrati lentamente, almeno a parole, nella sensibilità comune. Il neo costituito Gruppo Entomologico Naturalistico Meldolese parte proprio di qui: dalla necessità, cioè, di dare concretezza e vitalità a questo "interesse per la natura", che spesso rischia di rimanere un semplice slogan. Fra gli intenti che il Gruppo si prefigge c'è appunto quello, prioritario e fondamentale, di stabilire un collegamento, un ponte che unisca gli appassionati, i semplici interessati, i gruppi culturali attenti alla valorizzazione degli aspetti storico-naturalistici del nostro territorio, i giovani e gli studenti, proprio allo scopo di dare corpo, vita e spessore al tema della natura e dell'ambiente. È innegabile infatti, anche senza andare a toccare il drammaticamente noto tasto dell'emergenza ambientale, la profonda valenza educativa, anche e soprattutto per la gioventù, che è insita nello studio dell'ambiente naturale: i ritmi e le caratteristi-



Robinia pseudacacia L.
LEGUMINOSE PAPILIONACEE

Robinia

che della vita di oggi, così indiscutibilmente lontani da quelli "naturali", stanno infatti facendo perdere, specialmente ai giovani, il piacere di guardarsi intorno, di cercare i segni nelle cose, di scoprirli con i propri occhi, con le proprie orecchie, in una parola, di essere "protagonisti" dell'ambiente in cui vivono. È necessario perciò tornare ad allenarsi a questo genere di esperienze per recuperare una dimensione di vita più autentica e profonda e una vera coscienza ambientale. Il GENM è conscio che tutto ciò non si potrà realizzare in un batter d'occhio, ma saranno necessari la disponibilità di tutti coloro che vorranno accogliere l'invito, parecchie occasioni, molto tempo e una "politica" di piccoli passi. Per cominciare, il Gruppo si propone di creare incontri

con insegnanti e studenti nonché con tutti i gruppi culturali interessati, proprio per favorire un avvicinamento a queste tematiche fondamentali e per consentire una presa di coscienza, una crescita di interesse, una possibilità di approfondimento. Tra i fini di tali incontri, non ultimo sarà quello di sensibilizzare all'importanza di costituire un Museo Civico di Storia Naturale nel nostro territorio, con tutte le implicazioni che ciò comporta non solo, ma anche sotto il profilo, ad esempio della raccolta e del recupero di materiale. È chiaro allora come questo progetto costituisca per tutti un appuntamento a cui non mancare, una sfida importante che difficilmente potrà lasciare indifferenti.

Rita Aglietti

"...un giorno vidi la nonna seduta sull'erba che masticava mughetti; con la mia solita curiosità mi accoccolai vicino a lei e le chiesi: - Sono buoni? -
- Sono buonissimi per chi ha il cuore affaticato. E stasera, per cena mangeremo qualcosa di ancora più efficace per la palpitazione cardiaca: gli asparagi. - Poi prese un bocciole di dente di leone, lo masticcò e mi spiegò che essendo ricco di vitamine serviva come ricostituente e che un decotto di foglie era ottimo contro i reumatismi..."
Infusi...tonici...ricostituenti... strane parole che mi hanno sempre incuriosito...e voi?

Le piante nostre amiche Curiosità Cure Ricette dai diari delle nonne n. 1

Robinia pseudacacia L. La pianta contiene sostanze tossiche, si usano solo i fiori

Sciroppo di fiori di acacia

① Si prepara con i fiori di acacia staccandoli uno per uno dall'infiorescenza appena raccolta e ponendoli in un vaso di vetro o di terraglia dall'apertura ampia, disponendoli in strati e mettendo tra l'uno e l'altro dello zucchero raffinato. Si chiude il vaso e si lascia in riposo per circa 24 ore, si aggiunge un po' d'acqua e si riscalda a bagnomaria facendo in modo che lo zucchero si scioglia completamente. Si cola attraverso una tela ed al liquido si aggiunge ancora un po' di sciroppo semplice considerando la quantità usata in rapporto allo sciroppo più o meno dolce che si vuole ottenere. Riesce sempre uno sciroppo dal profumo delicato e soave.

Frittelle

② Con i grappoli profumati, messi a bagno così come sono in una pasta per friggere un po' densa e gettati nell'olio bollente si fanno frittelle di sapore delicato.

Per cefalce e fegato

③ **Infuso:** gr.50 fiori essiccati in 1 lt. d'acqua bollente 10 min. berne tz.2 al giorno

Aurora Bombacci

Sommario

- ◇ Gruppo Entomologico Naturalistico Meldolese
 - ◇ Museo di Storia Naturale a Meldola
 - ◇ L'Associazione e la ricerca naturalistica nel Comune di Meldola
 - ◇ Un nuovo rapporto uomo-natura
 - ◇ La sfida della natura
 - ◇ Le piante nostre amiche
- Realizzazione grafica
Aurora Bombacci